

Chopin est probablement le seul génie qui ne déçoive en rien car il ne nous oppose aucune laideur. Tout fut noble et grand dans ses pensées et dans son existence.

Edouard Ganche

Comme Debussy, Chopin pense à la fois, à la musique et aux "charmes" de l'instrument: à sa matière sonore.

Georges Migot

Couperin et Chopin aiment la ligne mélodique qui s'étire: soliloque de longue haleine, gonflé de pensées, entrecoupé de respirations.

Wanda Landowska

LUIGI CORTESE

FRYDERYK CHOPIN

1810 - 1849

"all' Insegna del Pesce d'Oro,,
MILANO 1949

Chopin est probablement le seul génie qui ne déçoive en rien car il ne nous oppose aucune laideur. Tout fut noble et grand dans ses pensées et dans son existence.

Edouard Ganche

Comme Debussy, Chopin pense à la fois, à la musique et aux "charmes" de l'instrument: à sa matière sonore.

Georges Migot

Couperin et Chopin aiment la ligne mélodique qui s'étire: soliloque de longue haleine, gonflé de pensées, entrecoupé de respirations.

Wanda Landowska

Akademia
676

Alla memoria di
Federico Chopin
nel primo centenario
della sua morte

INSTYTUT FRYDERYKA CHOPINA NARODOWY BIBLIOTEKA

sygn. 676
akc. ...../.../...

Zbiory Stowarzyszenia I. F. C. 676



Fryderyk Chopin

LUIGI CORTESE

FRYDERYK CHOPIN

1810 - 1849

676

"all' Insegna del Pesce d'Oro,,
MILANO 1949

D'autres musiciens que Chopin ont ennobli les expressions de la douleur humaine. Il est le seul à les avoir aristocratisées.

Alfred Cortot

A cento anni dalla morte di Federico Chopin, sembra difficile parlare di lui, senza ripetere cose già dette. Eppure, una domanda sorge spontanea: se un artista della natura di Chopin vivesse ai giorni nostri, non sarebbe egli assai più isolato di quanto non lo sia stato un secolo fa? Non è egli, ancora oggi, per molti un grande sconosciuto?

La nostra non è davvero un'epoca favorevole all'artista puro: e Chopin fu artista puro in sommo grado, anzi insuperabilmente. Gli esecutori attuali, nella maggior parte lontani dallo spirito di una musica tanto limpida ed alta, ne snaturano, con presunzione pari alla scarsità di gusto e di senso stilistico, gli aspetti più autentici e singolari. Il delicato lirismo, la malinconia misteriosa e nobile, si mutano, sotto le dita di questi pianisti, in leziosa e talvolta grottesca sentimentalità; l'accento drammatico, intenso e pur sobrio, e virile senz'ombra di retorica, diventa un pretesto alla violenza fonica, all'esibizionismo virtuosistico. Un Bach e un Beethoven, un Liszt e anche uno Schumann sopportano, più facilmente di Chopin, mediocri esecuzioni: i primi per le caratteristiche della loro musica, indipendente per così dire dall'istrumento, i secondi per la maggiore libertà consentita all'interprete da una scrittura meno raffinata; per evocare Chopin, è un fratello spirituale - un Cortot, ad esempio - che dovrebbe sedere al pianoforte... Con quanta facilità, tuttavia, i pubblici plaudono alle false effusioni patetiche, e ancor più alle truculenze sonore, dimenticando il poeta tradito!

Il pianista, quale lo intendeva Chopin e quale dovette esserlo egli stesso, diviene sempre più raro: l'istrumentista odierno è l'uomo della performance, teso alla conquista di un primato tecnico o mnemonico, per cui il maggior titolo sarebbe quello di campione del mondo su digitodromo d'avorio. Chi pensa ancora che i

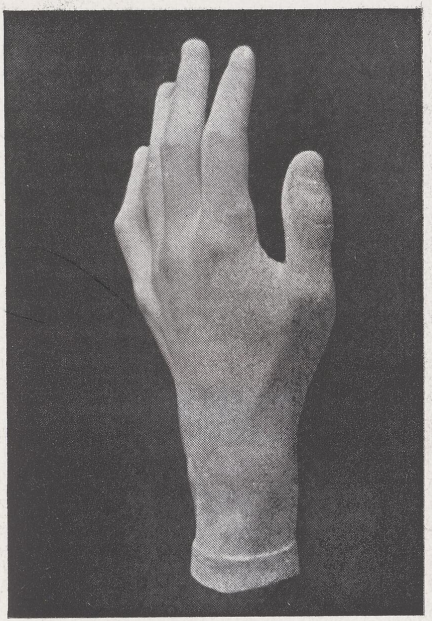
più grandi istrumentisti della storia furono anzitutto compositori, e che il compositore, quando è « anche » esecutore, ha una visione della musica ben altrimenti ampia e completa, al confronto di quella dell'esecutore puro e semplice? Se all'epoca nostra esistono eccezioni, esse, oltre a confermare la regola, sono rappresentate da artisti che pur non svolgendo attività creativa, possiedono una cultura musicale raffinata e una cultura generale assai vasta quali non può non esigere la loro sensibilità di coscienti interpreti. Sarebbe possibile oggi la consacrazione di un pianista che suonasse in pubblico quasi esclusivamente le proprie composizioni, riservando Bach e Mozart al suo studio, al suo personale nutrimento, come accadde per Chopin? Ben comprendiamo che un Debussy, di cui è noto il non casuale culto per il musicista polacco e che ebbe, come riferisce chi poté ascoltarlo, una meravigliosa sensibilità pianistica, abbia potuto dire: « Plus j'entends des pianistes, et plus je m'aperçois que je joue bien... » !

Il criterio quantitativo usurpa oggi il posto che in arte è riservato alla qualità, e fino al giorno in cui un ritorno a più profonde esigenze potrà riprendere il sopravvento, l'intimità, che dell'arte è uno dei più gelosi segreti, subirà la noncuranza inconsapevole di gran parte di coloro che pur credono di amare la musica.

Se Chopin oggi tornasse, per dirci con la sua voce inimitabile, che si può essere virili nell'animo anche se deboli nel fisi-

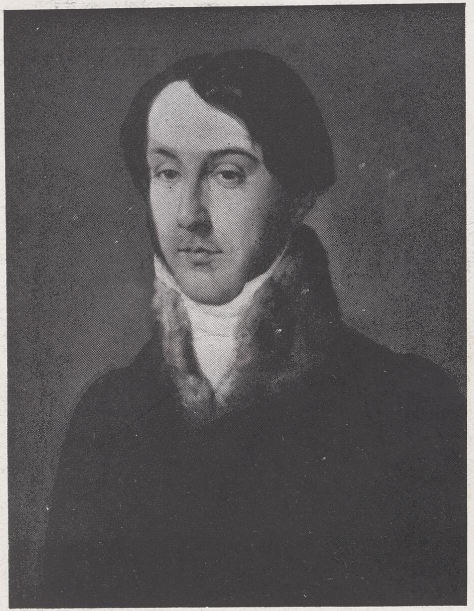
co, vigorosi e intensi nell'espressione musicale anche senza le tonitruanti sonorità, umani e commossi nell'esecuzione pianistica anche senza le contorsioni di un male inteso « tempo rubato », quanti lo ascolterebbero? Forse soltanto coloro che, nonostante il tragico clima di superficiale materialismo che avvelena il mondo odierno, e che pone al vertice delle attività dell'uomo la ricerca ansiosa di rapide conquiste pratiche, serbano intatta e tenace la fede nei valori dello spirito e nella funzione purificatrice del dolore, forse soltanto coloro che ancora credono che l'arte ha le sue radici più profonde nel cuore e non nel puro intelletto, e che la musica non è una scienza ma un messaggio vivo di fraternità e di amore.

TAVOLE





II



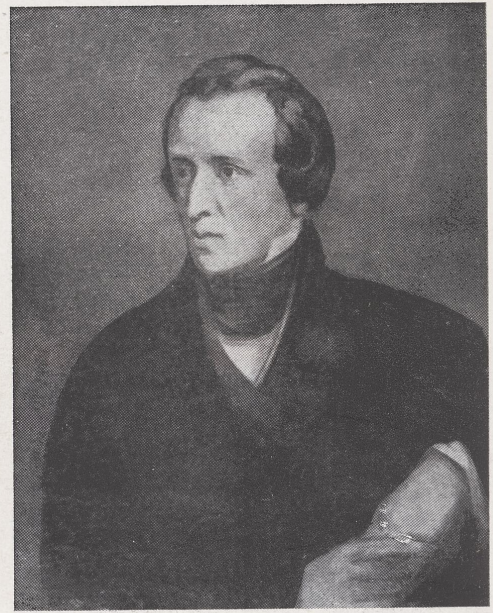
III



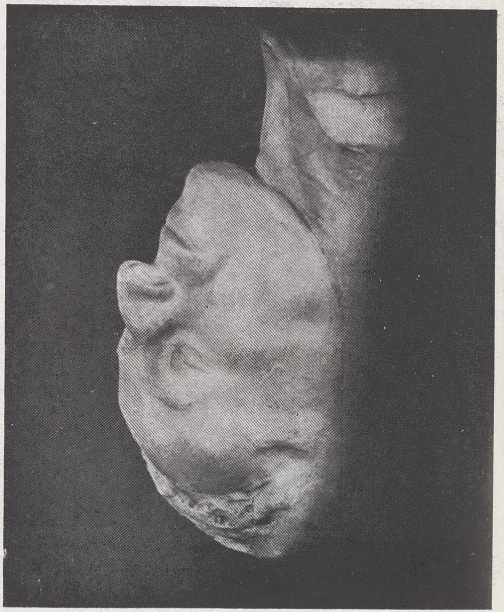




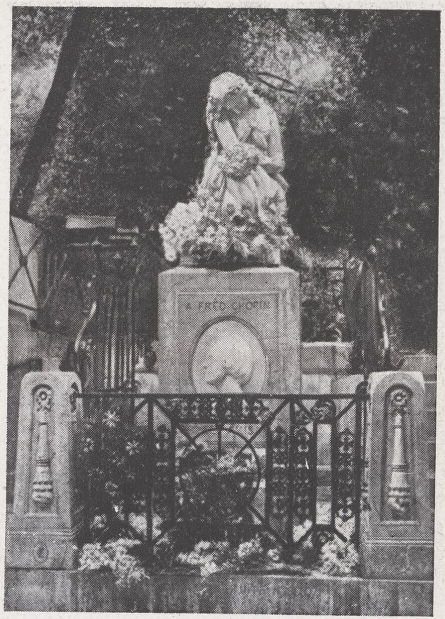


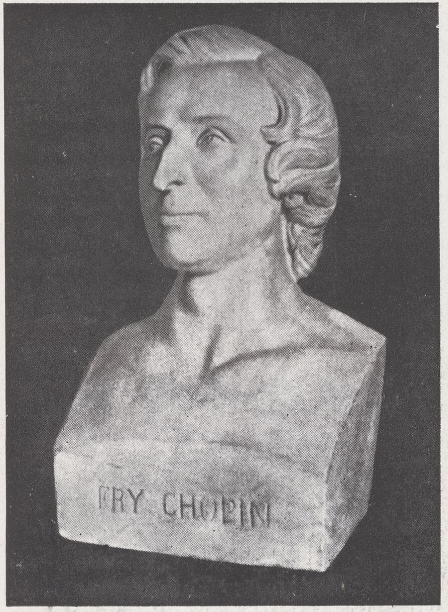







FREDERIC CHOPIN
LE 17 OCTOBRE 1849




FRY CHOPIN



ELENCO DELLE TAVOLE

In copertina: Cammeo di Isler - 1840.
Al lato del frontespizio: Daguerrotipo.

I La mano sinistra di Chopin. Gesso preso dallo scultore Jean - Baptiste - Auguste Clesinger, genero di G. Sand.

II Chopin adolescente. 1827. - Quadro ad olio del pittore A. Miroszewski.

III Chopin ventenne. - Quadro ad olio di Francesco Hayez. Piacenza. Galleria d'Arte Moderna Ricci-Oddi.

IV Ritratto di Chopin ad acquarello eseguito da Maria Wodzinska a Marienbad nel 1836.

V Ritratto di Chopin attribuito al pittore Luigi Rubio. Losanna. Proprietà Alfred Cortot.

VI Ritratto di Chopin. 1838. - Quadro ad olio di Eugène Delacroix. - Parigi. Museo del Louvre.

VII Ritratto di Chopin eseguito da Ary Scheffer nel 1847.

VIII Ritratto di Chopin. - Eseguito a Parigi nel 1848 dal pittore polacco Antonio Kolberg. - Varsavia. Proprietà della Società Musicale.

IX Chopin sul letto di morte. - Schizzo eseguito dal pittore polacco Antonio Teofilo Kwiatkowski, amico intimo del compositore, il 17 ottobre 1849.

X Maschera mortuaria di Chopin. Parigi Biblioteca Polacca.

XI Chopin. Medaglione eseguito da Jean Baptiste-Auguste Clésinger nel 1849.

XII Tomba di Chopin al Cimitero del Père Lachaise a Parigi.

XIII Busto di Chopin eseguito dallo scultore polacco Giacomo Tatarkiewicz nel 1850. Varsavia. Proprietà della Società Musicale.

XIV Monumento a Chopin eseguito dallo scultore polacco Waclaw Szymanovski ed eretto a Varsavia nel parco Lazienki.
Nel 1924 il monumento è stato distrutto dai Tedeschi.

"all' Insegna del Pesce d' Oro,,

SERIE ILLUSTRATA N. 39

Di questo volumetto furono stampati nelle Off. Graf. "Esperia,, di Milano, via Messina 28 A, il 17 ottobre 1949, nel primo centenario della morte di Chopin, mille esemplari numerati.

ESEMPLARE N.

707

Zbiory Słowa... BIBLIOTEKA INSTYTUT FRYDERYKA CHOPINA NARODOWY

Sans Chopin, la musique, le rêve, la nostalgie, le paysage, n'auraient pas leur suprême gémissement. Cri étrange, jeté de biais, rayon d'un soleil oblique, plainte emportée par une tempête qui penche sur l'horizon la cime des arbres et la mâture des vaisseaux, tout ce qui émane de l'esprit musical de Chopin prend une courbe jusqu'à lui non connue.

Comtesse de Noailles

Chopin propose, suppose, insinue, séduit, persuade; il n'affirme presque jamais.

André Gide

Narodowy
Instytut
Fryderyka
Chopina

676

H

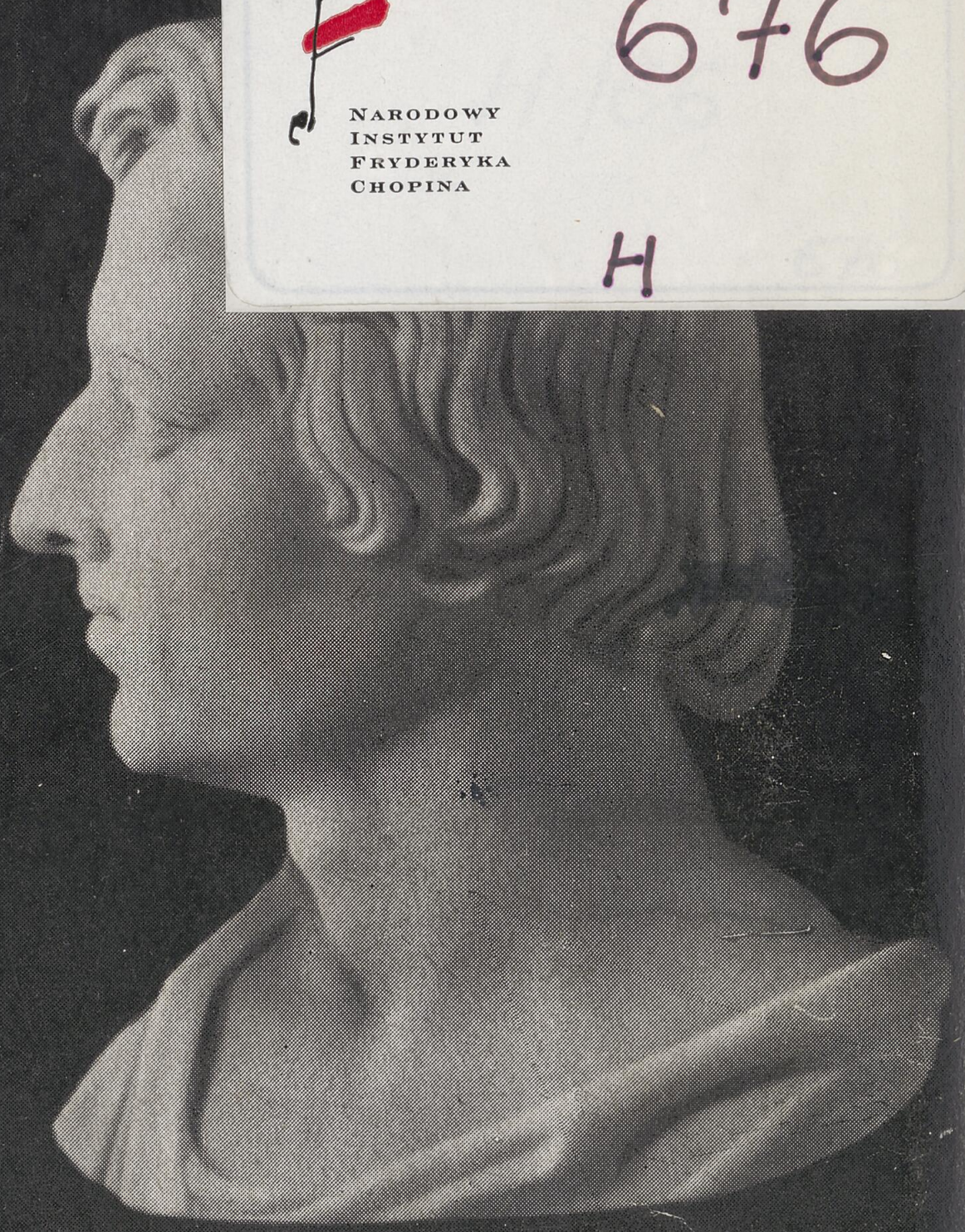
Sans Chopin, la musique, le rêve, la nostalgie, le paysage, n'auraient pas leur suprême gémissement. Cri étrange, jeté de biais, rayon d'un soleil oblique, plainte emportée par une tempête qui penche sur l'horizon la cime des arbres et la mâture des vaisseaux, tout ce qui émane de l'esprit musical de Chopin prend une courbe jusqu'à lui non connue.

Comtesse de Noailles

Chopin propose, suppose, insinue, séduit, persuade ; il n'affirme presque jamais.

André Gide

BIBLIOTEKA TIFC
676
NARODOWY
INSTYTUT
FRYDERYKA
CHOPINA
H





Fryderyk Chopin